

Analisi Settimanale

27 Agosto - 2 Settembre 2018

ANALISI SETTIMANALE - Sommario

- p3 **Economia** Problemi in casa Trump, sale l'euro - Peter Rosenstreich
- p4 **Economia** Giappone, inflazione al 2% rimane un miraggio - Vincent Mivelaz
- p5 **Economia** Petrolio, torna ad aumentare la produzione - Arnaud Masset
- Termini Legali**

Economia

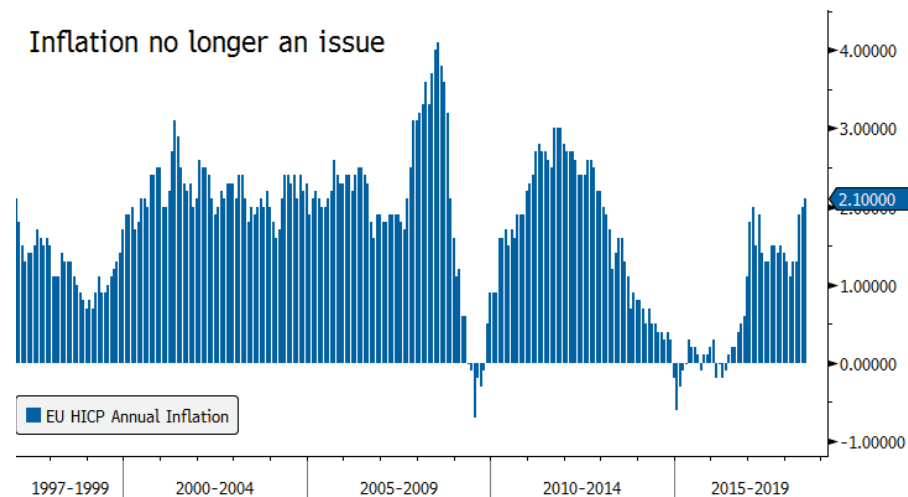
Problemi in casa Trump, sale l'euro

Dopo una notevole spinta rialzista, EURUSD si trova ora in area 1.1620. La coppia potrebbe proseguire i rialzi dopo una breve pausa. Tuttavia, è il caso di analizzare i fondamentali.

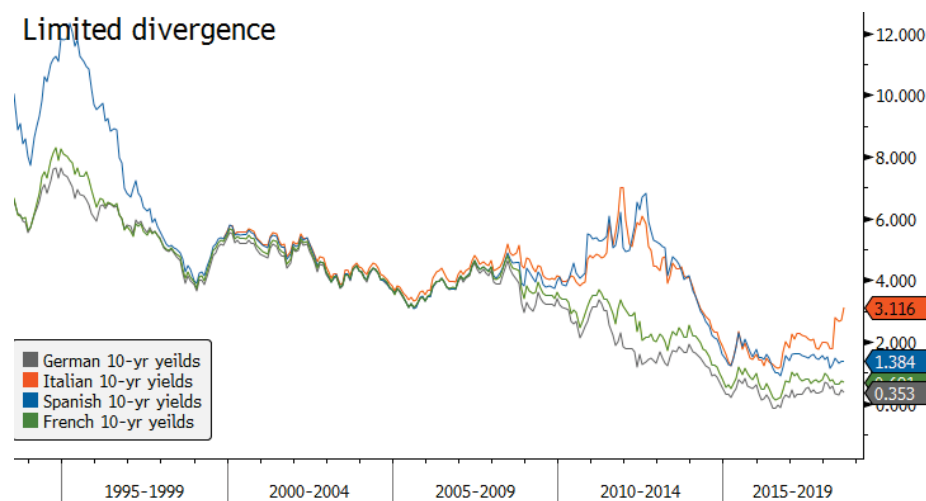
L'amministrazione Trump è in difficoltà dopo la condanna di due deputati per gravi violazioni a livello finanziario. Il PM Robert Mueller ora cercherà di accusare Trump. I Democratici e gli anti-Trump sentono già odore di sangue. La strategia è semplice: vincere le elezioni amministrative di metà Novembre e acquisire il controllo della Camera e del Senato. Successivamente, intenderebbero l'impeachment nei confronti di Trump, anche se è abbastanza improbabile ottenere oltre 67 senatori per rimuovere Trump dall'incarico. La leader dei Democratici Nancy Pelosi avrà l'impeachment di Trump proprio tra i suoi atti finali al termine della sua carriera politica.

In Europa, i dati economici sono discreti. Negli ultimi mesi si è verificato un rallentamento ciclico e strutturale, ma nel Q3 l'economia dovrebbe migliorare. L'inflazione dovrebbe aumentare, e di conseguenza la BCE è chiamata a seguire la graduale marcia verso la normalizzazione. Settembre 2019 rimane la data più probabile per il primo rialzo dei tassi. Tuttavia, la data potrebbe essere oggetto di rinvio nel caso in cui alcuni rischi politici dovessero manifestarsi con forza. L'inflazione nominale è prevista al 2% per la Germania, e anche per l'area euro. Nel caso di sorprese rialziste con i dati della prossima settimana, EURUSD potrebbe continuare la marcia rialzista.

Inflation no longer an issue



Limited divergence



Economia

Giappone, inflazione al 2% rimane un miraggio

La Bank of Japan (BoJ) ha ampliato la banda di fluttuazione dei rendimenti a 10 anni, per supportare il settore bancario che da tempo subisce una restrizione dei margini di profitto. Questa decisione potrebbe peggiorare le aspettative di inflazione. I dati di Luglio confermano che la BoJ è molto lontana dall'obiettivo, e il target del 2% verrà difficilmente raggiunto anche nel 2022.

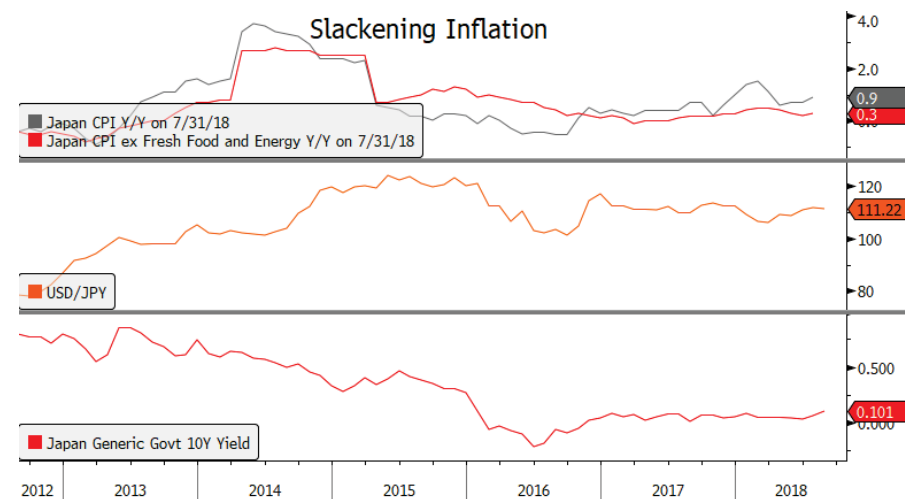
L'IPC nominale di Giugno è cresciuto dello 0.90% grazie a cibo e carburanti, ma il dato core è fermo allo 0.30% (esclusi alimentari e energia). Non c'è un trend rialzista del dato, e probabilmente la BoJ dovrà rivedere le sue stime al ribasso. Il 31 Luglio 2018 il MPC ha confermato anche che il raggiungimento del target di inflazione entro il 2021 è abbastanza improbabile.

Inoltre, la scelta di consentire un più ampio margine di fluttuazione ai rendimenti a 10 anni, per ridurre il rischio di una politica molto accomodante, potrebbe causare un apprezzamento dello yen a causa di rendimenti più alti. Ciò non è positivo per l'inflazione.

Poi, la decisione del governo di ridurre le tariffe sul wireless mobile del 40%, un business che contribuisce al 2.3% dell'IPC, potrebbe non essere la soluzione ideale per aumentare i consumi privati, al contrario delle motivazioni espresse dalle autorità. Dopo l'annuncio di Martedì 21, KDDI, NTT Docomo, Rakuten e Softbank hanno fatto segnare una performance molto negativa, rispettivamente -5.22%, -4%, -3.59% e -1.63%.

Di conseguenza, nonostante la ripresa del GDP nel Q2 grazie all'aumento degli investimenti e alla crescita dei salari, l'inflazione giapponese dovrebbe restare intorno all'1% entro fine anno. La produzione industriale non cresce, i consumi privati sono in calo: queste esigenze economiche non sono state ancora risolte.

USD/JPY si trova in area 111.30 intorno alla sua media a 50 giorni, e dovrebbe continuare a muoversi lateralmente nelle prossime sessioni.



Economia

Petrolio, torna ad aumentare la produzione

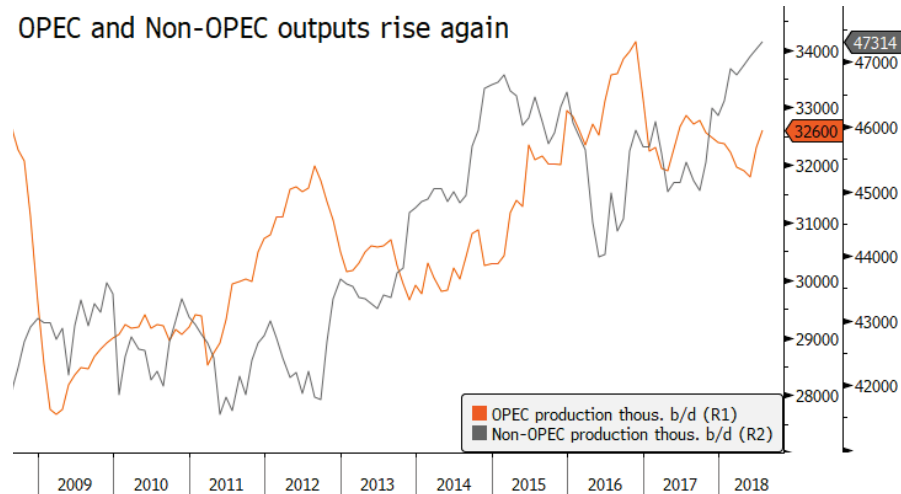
A inizio Luglio, il prezzo di un barile di WTI ha raggiunto \$75.27, con un rialzo del 18% in due settimane sull'aspettativa che i paesi membri OPEC dovrebbero limitare la produzione ancora a lungo. Nonostante ciò, l'euforia è terminata a causa della competizione US-Cina che mette a rischio la crescita economica, e quindi anche il consumo di petrolio. Gli investitori di conseguenza hanno invertito le loro posizioni. Inoltre, la decisione di molti paesi membri OPEC di produrre più petrolio ha accelerato il ribasso delle quotazioni, tornando a 64.50 a fine Luglio.

Infatti, durante l'estate la produzione di petrolio dei paesi OPEC è salita da 31.8 milioni di barili al giorno fino a 32.64 milioni. Per quanto riguarda i paesi non-OPEC, la produzione è salita costantemente da fine 2017, soprattutto in Russia e Canada. Tuttavia, le sanzioni contro l'Iran e la crisi economica in Venezuela hanno ridotto almeno nel breve periodo le preoccupazioni sull'eccesso di offerta.

Secondo le ultime indiscrezioni, i paesi OPEC e alcuni non-OPEC dovrebbero accordarsi su un meccanismo per monitorare meglio la produzione di petrolio. Un accordo dovrebbe essere raggiunto entro fine anno, in modo che le nuove regole entrino in vigore a inizio 2019.

Per il momento, le sanzioni USA contro l'Iran potrebbero spingere al rialzo i prezzi del petrolio, anche se la Cina dovrebbe continuare a importare il petrolio iraniano. Fino all'incontro del 23 Settembre, che coinvolge sia paesi OPEC che non-OPEC, le speculazioni e indiscrezioni la faranno da padrone, accrescendo così la volatilità del mercato.

Infine, sembra che la situazione tra Arabia Saudita e Iran sia destinata a peggiorare nel tempo, in quanto entrambe difendono con forza la propria quota di mercato. Una guerra interna all'interno dell'OPEC aumenterebbe l'incertezza e quindi anche i prezzi.



TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni valore di prezzo è inserito in questo report con finalità informativa, e non rappresenta una valutazione degli asset sottostanti o di altri strumenti finanziari.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.
© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.